

La Protezione Civile Gruppo Lucano di Maratea pronta alla realizzazione del progetto "La Protezione Civile nelle Famiglie"

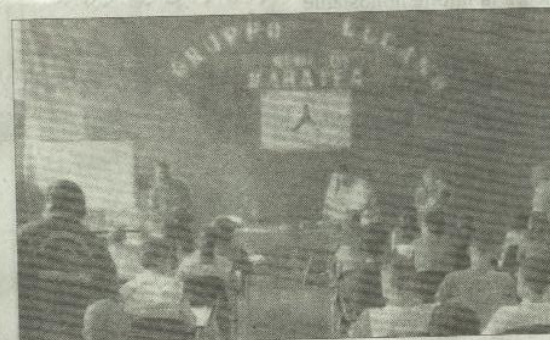
La Protezione Civile Gruppo Lucano di Maratea sta portando avanti alcuni progetti al fine di sensibilizzare la popolazione a far parte della famiglia della Protezione Civile e sul rischio sismico. Il progetto che sta nascendo in questi giorni e che partirà a breve, è "La Protezione Civile nelle Famiglie" pensato per educare all'interno di ogni famiglia un operatore di Protezione Civile per essere pronti, all'interno delle famiglie stesse, a rispondere ad eventuali calamità naturali. Nelle prossime settimane verrà distribuito un vademecum realizzato dalla Protezione Civile Nazionale ed è derivante dalla consapevolezza dei possibili rischi presenti sul territorio dove si vive, se si sa come organiz-

zarsi per affrontare eventuali momenti di crisi; il cittadino vive molto più sicuro e la Protezione Civile può funzionare al meglio delle sue capacità. Sì, perché è ogni singolo cittadino è il primo attore di questo sistema: è lui che deve sapere come vigilare, come avvisare, come collaborare con i soccorritori. Lui e la sua famiglia, quando si verifica una emergenza, quasi sempre in modo improvviso ed improvviso, si potrebbe trovare da solo di fronte a situazioni difficili e pericolose, anche soltanto per il tempo necessario ai soccorritori per raggiungerli ed aiutarli, tempo che può essere più o meno lungo a seconda delle dimensioni dell'emergenza e delle condizioni ambientali nelle quali

si trova. È allora essenziale sapere cosa fare e come comportarsi in quei momenti. Questo vademecum vuole aiutare ogni componente del nucleo familiare (dal bambino al nonno) a svolgere al meglio il proprio ruolo di Protezione Civile, perché bisogna sempre ricordare che la Protezione Civile siamo tutti noi. Inoltre si vuole sottolineare che anche nel 2011 sono stati innumerevoli i controlli e gli interventi messi in atto dagli operatori della Protezione Civile Gruppo Lucano di Maratea, per fronteggiare il dissesto idrogeologico, gli incendi, gli eventi sismici e le chiamate d'intervento da parte di semplici cittadini. Questo ha permesso di ricostruire i nostri primi timidi ma energetici passi, il nostro prendere forma nel

territorio, il nostro farci conoscere fino a diventare parte integrante della storia della Protezione Civile del nostro paese. Adesso dobbiamo programmare il nuovo anno con quella forza che ci accomuna e che diventa sempre più voglia di partecipare, di esserci di farlo insieme per essere pronti a rispondere alle chiamate di soccorso e intervento. Ora più che mai per continuare a denunciare i problemi della nostra terra, per sostenere un nuovo modello di prevenzione, per rilanciare quanto di bello e peculiare è racchiuso dai nostri territori, dobbiamo esserci ed essere in tanti. Un passo semplice ma concreto dovrà essere la previsione e la prevenzione nella nostra civiltà, nel sapere vivere nei giusti e nei modi corretti

anche in momenti legati ai semplici comportamenti da assumere durante un evento sismico, sempre più consapevoli che la tutela della prevenzione non è solo una questione di contorno nelle nostre vite ma una ricaduta diretta sulla qualità della nostra vita nella nostra quotidianità. Dobbiamo unire le nostre voci allora, perché il senso di urgenza nel volere un mondo consapevole di come comportarsi in momenti particolari, si trasforma in un bisogno di concretezza nel creare delle alternative possibili che non siano semplici utopie ma che diventino delle realtà da raccontare e da regalare alle generazioni che verranno, per questo è molto importante che ogni singolo cittadino si senta parte attiva del mondo della Protezione



Un'immagine di un momento formativo

Civile. Guardiamo avanti allora, perché il rispetto della nostra terra e la sicurezza della popolazione diventi premessa di responsabilità condivisa. Perché se crediamo davvero che un mondo diverso sia possibile, allora dobbiamo organizzarlo insieme, dobbiamo crederci fino in fondo. Intervenire in maniera veloce e in forma organizzata è una trasformazione che fa parte di un processo lento, parte dal basso, segue un ritmo naturale. Ma è un pro-

cesso la cui forza arriva tanto più forte quanto più numerose sono le voci che l'accompagnano. Perché la tua voce diventi indispensabile nell'organizzazione della Protezione Civile nella pianificazione e nell'intervenire sul nostro territorio, per la costruzione di quella che sarà la nostra nuova storia. Maggiori informazioni e tant'altro le puoi trovare su www.protezionecivilemaratea.it.

Maria Cerrato